



FEDERAZIONE AUTONOMA BANCARI ITALIANI
Segreteria di Coordinamento
UniCredit S.p.A.
info@fabiunicredit.org - www.fabiunicredit.org

Mozione finale coordinamento RSA - Bologna 20-21 Maggio 2019

Alla presenza di oltre 150 RSA convenuti da ogni parte d'Italia, si è svolto a Bologna nei giorni 20 e 21 maggio 2019 il Coordinamento delle Rsa Fabi Gruppo Unicredit.

In una fase particolarmente delicata del Gruppo, evidenziata in tutti i suoi aspetti dal Segretario Nazionale Fabi di riferimento Mauro Morelli, ed all'avvio del complesso percorso del rinnovo del Contratto Collettivo Nazionale, la FABI sarà pronta a governare e anticipare il cambiamento, supportata anche da una sempre maggiore rappresentatività, che la vede confermata come prima organizzazione sindacale sia nel settore che nel Gruppo Unicredit.

Gli accordi siglati nel Gruppo nel corso dell'ultimo anno e ripercorsi dal Segretario Coordinatore di Gruppo Stefano Cefaloni e dal Vice Coordinatore Emanuele Amenta, hanno apportato elementi di estrema rilevanza e sensibilità sociale, come il rientro nel gruppo dei colleghi di ES-SSC, l'arricchimento degli strumenti di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro, il rafforzamento delle tutele in tema di pressioni commerciali - sulle quali la Fabi manterrà alta l'attenzione - e l'aggiornamento dei percorsi professionali con forte attenzione ai giovani.

Il Coordinamento delle Rsa Fabi del Gruppo Unicredit ribadisce la necessità di mantenere quale punto fermo e irrinunciabile il CCNL di categoria, non tollerando deroghe rispetto alle previsioni in esso contenute con particolare riferimento alla conservazione del perimetro di applicazione dell'Area Contrattuale ed esprime tutta la sua contrarietà al mantenimento ed allo sviluppo della figura del My Agent in aperta concorrenza con le attività del Lavoratore Dipendente.

Il Coordinamento delle Rsa Fabi del Gruppo Unicredit esprime preoccupazione per il contesto che vede coinvolto Unicredit in ipotesi di operazioni societarie a livello europeo, con il rischio che il peso della governance venga spostato al di fuori dei confini nazionali e per gli eventuali impatti a livello occupazionale nonché reddituale, considerando la critica situazione del settore in Germania anche alla luce dell'analisi dei dati di Bilancio illustrata dalla Segreteria Nazionale.

Il Coordinamento delle Rsa Fabi del Gruppo Unicredit identifica inoltre le seguenti importanti problematiche delle quali auspica concrete e positive soluzioni a breve:

- definizione della delicatissima questione Do Bank, che vede a rischio il posto di lavoro di oltre 160 lavoratori e per la tutela dei quali la Fabi respinge con fermezza le provocazioni e le fantasiose ricostruzioni delle fasi della trattativa da parte dell'Amministratore Delegato della società;
- individuazione di modalità di relazioni sindacali territoriali che risultino incisive, costruttive, rispettose dei diritti di informativa delle organizzazioni sindacali e coerenti con gli accordi siglati a livello centrale, escludendone qualsiasi interpretazione aziendale unilaterale;

- recupero di una funzione HR più presente sui territori e più autonoma dalle dinamiche prettamente commerciali;
- ricerca di una soluzione condivisa che limiti il più possibile le ripercussioni e le attribuzioni di responsabilità ai Lavoratori in relazione alle sanzioni del MEF e delinei prassi più trasparenti nella gestione delle contestazioni disciplinari.

Il Coordinamento delle Rsa Fabi del Gruppo Unicredit ribadisce la netta contrarietà ad esternalizzazioni/cessioni di processi produttivi che vedano contrarsi il perimetro di applicazione del CCNL e ridursi la professionalità e la capacità di creazione di valore per il Gruppo, non ultima l'operazione riguardante FinecoBank.

Il Coordinamento delle Rsa Fabi del Gruppo Unicredit conferma il diritto di opporsi e di contrapporsi alle scelte aziendali, assumendosi la propria responsabilità di ultimo baluardo a difesa della dignità dei Lavoratori e delle Lavoratrici del Gruppo e dei loro posti di lavoro.

Approvato all'unanimità.

Bologna, 21 maggio 2019